

Estendesi più oltre il marittimo e terrestre dominio di S. M. nell'isola di Ibernia, ovvero Irlanda, dove possiede e signoreggia le marittime parti estreme. L'Isola è grande e popolosa di uomini bellicosi e salvatici, principalmente fra terra, dove vestono la camicia zafferanata sotto il corsetto per'rispetto de'pidocchi, e mezza calzetta dal ginocchio in giù. Il governo di essa soleva essere presso prelati, che quasi tutta l'Isola è divisa in abbazie e vescovadi temporali, e ancora nel giorno d'oggi Sua Santità vi tiene il Collettore (1).

Da terra, nel continente di Francia sulla Piccardia, tiene S. M. Cales, castello fortissimo, porta e traghetto necessarissimo agli Inglesi, il quale, e la natura del luogo paludoso, e l'acqua dell'Oceano che d'intorno alle doppie muraglie e gagliardissime sempre se gli può dare, rendono inespugnabile da qualunque potentissima oppugnazione; e l'infinita vettovaglie e munizioni, che di continuo dentro vi sono custodite da valorosissimi soldati Inglesi, fanno sicurissimo da ogni lunga ossidione (2). Lungi da questo, più dentro miglia diciotto, S. M. n'ha un altro, non così forte, detto Guines, posto sulle frontiere, e dalla parte di Fiandra alla marina un altro chiamato Gravelines.

Questo è in conclusione, Principe magnificentissimo, l'intero Regno della Corona Inglese, la cui ricchezza dipende dalla sola Inghilterra abbondantissima di pecore, conigli, buoi, cavalli, piombo, stagno, ferro, argento ed oro, come ho detto. E per venire ai particolari dirò che oltre l'uso loro proprio di tutte le cose che produce l'Isola, ne esce fuori per l'ammontare di due milioni d'oro, e così all'incontro parimente v'entrano da diverse provincie e paesi per la valuta di due altri milioni.

(1) Delle cose d'Irlanda discorre più diffusamente la seguente Relazione.

(2) Queste profezie rimasero ben presto smentite, siccome è noto.